



SPECIALE PRIVATE BANKING

ALL'INSEGNA DELLA DIVERSIFICAZIONE

Nei portafogli private prevalgono i fondi e i prodotti assicurativi

La diversificazione resta il faro dei portafogli private. Si tratta di un trend che arriva da lontano e che garantisce maggior stabilità alle performance. Nella nuova cornice normativa di Mifid 2, il settore si è concentrato sull'ampliamento dei servizi che vengono offerti alla clientela, prestando particolare attenzione all'evoluzione dei bisogni della clientela e alla crescita professionale dei private banker, assicurando contemporaneamente una significativa espansione dell'industria.

Guardando al dettaglio, la

composizione dell'Aum per tipologia di prodotto evidenzia una prevalenza in portafoglio dei fondi comuni d'investimento (25,8 per cento) nel primo semestre del 2018. Seguono i prodotti assicurativi (20,5%) e le gestioni patrimoniali (15,9%).

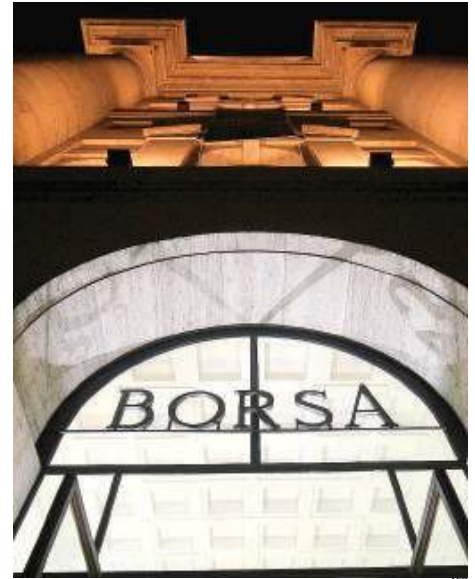
Le azioni occupano una fetta pari all'8,6 per cento, una quota in leggero aumento rispetto al 2017 quando questo dato si attestava a un decimale sotto: all'8,5%. I titoli di Stato si fermano al 6,2% nella prima parte dell'anno contro il 6,3% del 2017.

Le altre obbligazioni in portafoglio si attestano al 5,5% contro il 6,2% dell'anno scorso. Sale la componente di liquidità anche se di poco con un livello del 13,8% contro il 12,6% di un anno prima.

La crescita dei fondi comuni di investimento è trainata, nel primo semestre di quest'anno, dagli azionari e dai bilanciati, a cui ha corrisposto una variazione negativa dei fondi obbligazionari e dei monetari che hanno visto calare il proprio peso nella suddivisione delle scelte di investimento.

Per quanto riguarda la composizione della clientela, il private banking si caratterizza per una prevalenza di persone fisiche, che è rimasta costante nel tempo (82% del totale della clientela nel 2018), una lieve crescita del peso delle aziende (passata dal 10,6% nel 2015 al 12,2% nel 2017) e una quota residuale del 4,7% di clienti Istituzionali. Crescono invece nel tempo i valori degli asset medi per nucleo familiare, passati dai 1,41 mln del 2015 all'1,47 mln rilevati nel 2017. —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



I gestori hanno aumentato la quota di azioni in portafoglio

AFP